

lunque teatro. Lasciate che dicano che noi qui non ci godiamo se non i rifiuti di Parigi. Questi son vanti, fandonie de' viaggiatori. Qualche cosa sappiamo anche noi, noi, la gente che frequenta il teatro: qualche cosa abbiám visto e sentito, abbiám pur conosciuto la loro Rachel, e vi so dire che il buono è buon da per tutto, e che tali attori, eccellenti per noi, sarebbero eccellenti anche per loro. Che gusti prelibati si abbiám, ce lo mostrarono già nelle corbellerie, che non dubitarono di spacciar sull' Alfieri, e cose simili.

Ora, per continuare il discorso sugli attori, del *Meynadier* abbiám già avuto occasione di parlare più volte. È un artista fine, intelligente, osservatore, che si picca di grande naturalezza, e talora forse troppo il dimostra, spesseggiando così il discorso da perdersene le parole. Ma quale e quanta sia l'arte sua, e la verità dell'imitazione del costume e delle passioni, bastano le parti di *Pommeau*, lo sventurato marito delle *Lionnes pauvres*, il bel carattere del *Desgenais*, che ci riconcilierebbe co' giornalisti, se non fossimo della fraglia, in quello scandalo delle *Filles de marbre*, e l'aureo marchese del *Fils naturel*. In